



Rassegna Stampa

Mercoledì 27 Luglio 2016

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
1. Ultrasuoni Focalizzati guidati da Risonanza Magnetica				
Sole 24 Ore.it (Il)	25/07/2016	1	A L'Aquila per la prima volta al mondo utilizzata la tecnologia a ultrasuoni focalizzati per una rara lesione al ginocchio	1
AbruzzoWeb.it	25/07/2016	1	Debellata rara lesione al ginocchio con ultrasuoni all'ospedale dell'Aquila	3
NotiziedAbruzzo.it	25/07/2016	1	L'Aquila, ultrasuoni per curare una lesione al ginocchio	4
Centro (il)	26/07/2016	15	Ultrasuoni per curare il ginocchio	5
AbruzzoLive.it	26/07/2016	1	San Salvatore: ultrasuoni per curare una rara lesione al ginocchio, 24enne guarito in dieci giorni	6
ipasvibo.it	26/07/2016	1	A L'Aquila intervento con ultrasuoni al ginocchio. E' Il primo al mondo	7
News-Town.it	26/07/2016	1	L'Aquila: utilizzata per la prima volta al mondo tecnologia a ultrasuoni focalizzati per lesione al ginocchio	8
PrimaDaNoi.it	26/07/2016	1	Ultrasuoni per curare una rara lesione al ginocchio	10

A L'Aquila per la prima volta al mondo utilizzata la tecnologia a ultrasuoni focalizzati per una rara lesione al ginocchio



Prima applicazione su scala mondiale della tecnologia non invasiva ad ultrasuoni focalizzati guidati da Rmn, MRgFUS. Ne ha beneficiato un giovane di 24 anni che da anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio. A trattarlo, un'équipe dell'Unità operativa di Radiologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila. A intervenire, il professor Carlo Masciocchi in collaborazione con il dott. Luigi Zugaro ed il dott. Francesco Arrigoni presso l'Unità operativa di Radiologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila. Si trattava di un desmoide corticale o periosteale, anche noto come "tug lesion", una rara lesione benigna che può insorgere nei bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica. Non una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi e il 3,6% nelle femmine di età compresa tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante.

Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle cosiddette "don't touch lesions", ovvero le lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e per il paziente è generalmente previsto riposo o fisioterapia. «Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza – afferma Carlo Masciocchi professore ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi di L'Aquila e Presidente della Società italiana di Radiologia medica - Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare. Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio».

Lo sviluppo di questa nuova tecnologia, la termoablazione ad Ultrasuoni focalizzati guidati da Risonanza Magnetica (MRgFUS), applicata ai trattamenti delle lesioni tumorali dell'osso, permette di trattare i tumori con estrema accuratezza, senza incisioni e con ridotta invasività. Può essere applicata sui tumori benigni quali ad esempio l'osteoma osteoide e su quelli maligni (come le metastasi).

L'Ospedale San Salvatore di L'Aquila, è un'eccellenza nello studio della patologia ossea e nell'introduzione di nuove tecniche per gli interventi mininvasivi dei tumori alle ossa (moltissime patologie pediatriche ossee benigne in Italia vengono trattate a L'Aquila); ha introdotto la tecnologia degli Ultrasuoni focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, che rappresentano una valida alternativa alle più invasive tecniche chirurgiche, già nel 2012.

«Ci siamo concentrati negli ultimi anni sul trattamento delle lesioni metastatiche dell'osso con l'applicazione della tecnica ad ultrasuoni focalizzati su pazienti selezionati con risultati molto incoraggianti, migliorando il loro quadro clinico - spiega Masciocchi -. Riusciamo a ridurre la massa tumorale ma soprattutto ad abbattere il dolore fino al punto da non rendere più necessario l'uso di antinfiammatori. Se correttamente eseguiti, questi interventi garantiscono un'efficacia elevata e duratura.

I nuovi campi di applicazione della tecnologia ad Ultrasuoni focalizzati guidati dalla Risonanza magnetica (MRgFUS). Il campo di applicazione della tecnologia ad Ultrasuoni focalizzati guidati dalla Risonanza magnetica è ben più ampio e non si ferma ai trattamenti oncologici. L'Italia è in prima linea al mondo nelle applicazioni di questa tecnica per il trattamento delle patologie neurologiche quali il tremore essenziale e il Parkinson.

Nel campo dell'oncologia, i ricercatori stanno esaminando le potenzialità degli ultrasuoni focalizzati per intervenire su trattamenti chemioterapici nella fase del “drug delivery” per permettere ai medicinali di attraversare lo strato del cervello noto come barriera emato-encefalica, l'ostacolo che impedisce ai farmaci di arrivare al cervello e che rende inefficaci molte terapie oncologiche a questo livello.

DEBELLATA RARA LESIONE AL GINOCCHIO CON ULTRASUONI ALL'OSPEDALE DELL'AQUILA

L'AQUILA - Un ragazzo di 24 anni che da anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio, molto dolorosa da non permettere di lavorare, è stato sottoposto con successo a terapia mediante l'utilizzo della tecnologia non invasiva ad ultrasuoni focalizzati guidati da risonanza magnetica, MRgFUS, dal professore **Carlo Masciocchi**, in collaborazione con il dott. **Luigi Zugaro** ed il dott. **Francesco Arrigoni** presso il reparto di Radiologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila

Si trattava di un desmoide corticale o periosteo, anche noto come "tug lesion", una rara lesione benigna che può insorgere nei bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica: non è una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi ed il 3,6% nelle femmine di età compresa tra i 3 e 17 anni.

I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante.

Il desmoide corticale o periosteo fa parte delle cosiddette "don't touch lesions", ovvero le lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e per il paziente è generalmente previsto riposo o fisioterapia.

"Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza - spiega Masciocchi, professore ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è anche pro rettore e presidente della Società Italiana di Radiologia Medica -. Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare. Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio".

Lo sviluppo di questa nuova tecnologia, la termoablazione ad Ultrasuoni focalizzati guidati da Risonanza Magnetica (MRgFUS), applicata ai trattamenti delle lesioni tumorali dell'osso, permette di trattare i tumori con estrema accuratezza, senza incisioni e con ridotta invasività. Può essere applicata sui tumori benigni quali ad esempio l'osteoma osteoide e su quelli maligni (come le metastasi). con la termoablazione nei giorni scorsi all'aquila è stato citato con successo tumore benigno al femore ad un bambino di 9 anni.

L'ospedale San Salvatore di L'Aquila, è un'eccellenza nello studio della patologia ossea e nell'introduzione di nuove tecniche per gli interventi mininvasivi dei tumori alle ossa (moltissime patologie pediatriche ossee benigne in Italia vengono trattate a L'Aquila); ha introdotto la tecnologia degli Ultrasuoni focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, che rappresentano una valida alternativa alle più invasive tecniche chirurgiche, già nel 2012.

"Ci siamo concentrati negli ultimi anni sul trattamento delle lesioni metastatiche dell'osso con l'applicazione della tecnica ad ultrasuoni focalizzati su pazienti selezionati con risultati molto incoraggianti,

L'Aquila, ultrasuoni per curare una lesione al ginocchio



A 24 anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio, dolorosa tanto da essere invalidante: è stato sottoposto, presso la Radiologia dell'ospedale San Salvatore di L'Aquila, ad una terapia che usa una tecnologia non invasiva ad Ultrasuoni Focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, MRgFUS. "Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio" spiega Carlo Masciocchi, professore Ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è anche pro rettore e presidente della Società Italiana di Radiologia Medica "Si trattava di un desmoide corticale o periosteale, anche

noto come 'tug lesion', una rara lesione benigna che può insorgere in bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica: non è una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi ed il 3,6% nelle femmine di età tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante". Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e, per il paziente, è generalmente previsto riposo o fisioterapia. "Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza" - spiega ancora Masciocchi -. Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare".

SANITÀ

Ultrasuoni per curare il ginocchio

Intervento al "San Salvatore" grazie a una tecnologia non invasiva

L'AQUILA

A 24 anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio, dolorosa tanto da essere invalidante: è stato sottoposto, a Radiologia dell'ospedale "San Salvatore", a una terapia che usa una tecnologia non invasiva a ultrasuoni focalizzati guidati da risonanza magnetica, MRgFus.

«Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività e oggi, a oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltua-

rio fastidio al ginocchio», spiega **Carlo Masciocchi**, professore ordinario di Radiologia all'Università dell'Aquila, dove è anche rettore e presidente della Società italiana di radiologia medica.

«Si trattava di un desmoide corticale o periosteale, una rara lesione benigna che può insorgere in bambini e adolescenti che svolgono attività fisica: non è una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei ma-

schì e il 3,6% nelle femmine di età tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante».

Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e, per il paziente, è generalmente previsto riposo o fisioterapia.



San Salvatore: ultrasuoni per curare una rara lesione al ginocchio, 24enne guarito in dieci giorni

L'Aquila. A 24 anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio, dolorosa tanto da essere invalidante: è stato sottoposto, presso la Radiologia dell'ospedale San Salvatore di L'Aquila, ad una terapia che usa una



tecnologia non invasiva ad Ultrasuoni Focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, **MRgFUS**. "Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio" spiega Carlo Masciocchi, professore Ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è anche pro rettore e presidente della Società Italiana di Radiologia Medica "Si trattava di un desmoide corticale o periosteale, anche noto come 'tug lesion', una rara lesione benigna che può insorgere in bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica: non è una lesione tumorale, ma reattivoinfiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi ed il 3,6% nelle femmine di età tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante". Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e, per il paziente, è generalmente previsto riposo o fisioterapia. "Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza" spiega ancora Masciocchi. Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare".

A L'Aquila intervento con ultrasuoni al ginocchio. E' Il primo al mondo

A L'Aquila per la prima volta al mondo e' stato eseguito un intervento con tecnologia ad ultrasuoni focalizzati su una rara lesione al ginocchio. L'intervento, su un ragazzo di 24 anni che da anni soffriva di questa patologia, e' stato condotto da un'equipe guidata dal professor Carlo Masciocchi presso l'Unita' Operativa di Radiologia dell'Ospedale "San Salvatore" dell'Aquila.

"Ad oggi- spiega il professor Masciocchi, ordinario di Radiologia presso L'Universita' degli Studi di L'Aquila e presidente della Societa' Italiana di Radiologia Medica- il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza. Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perche' il dolore da lui provato era cosi' importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare. Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attivita' e oggi, ad oltre



due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio". Lo sviluppo di questa nuova tecnologia, fanno sapere gli esperti, la "Termoablazione ad ultrasuoni focalizzati guidati da

risonanza magnetica" (MRgFUS), applicata ai trattamenti delle lesioni tumorali dell'osso, permette di trattare i tumori con estrema accuratezza, senza incisioni e con ridotta invasivita'.

Puo' essere applicata sui tumori benigni quali ad esempio l'osteoma osteoide e su quelli maligni (come le metastasi). Per quanto riguarda l'intervento sul ragazzo, si trattava "di un desmoide corticale o periosteale, anche noto come "tug lesion"- proseguono- una rara lesione benigna che puo' insorgere nei bambini ed adolescenti che svolgono attivita' fisica. Non si tratta di una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza e' compresa tra l'11,5% nei maschi ed il 3,6% nelle femmine di eta' compresa tra i 3 e 17 anni"

I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. "Il dolore puo' avere, come in questo caso- spiegano ancora i medici dell'Ospedale "San Salvatore" dell'Aquila- intensita' tale da essere invalidante". Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle cosiddette "don't touch lesions", cioe' le lesioni da non toccare per le quali non e' quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e per il paziente e' generalmente previsto riposo o fisioterapia. "Ci siamo concentrati negli ultimi anni sul trattamento delle lesioni metastatiche dell'osso- aggiunge il professor Masciocchi- con l'applicazione della tecnica ad ultrasuoni focalizzati su pazienti selezionati con risultati molto incoraggianti, migliorando il loro quadro clinico. Riusciamo a ridurre la massa tumorale ma soprattutto ad abbattere il dolore fino al punto da non rendere piu' necessario l'uso di antinfiammatori. Se correttamente eseguiti questi interventi garantiscono un'efficacia elevata e duratura". L'Ospedale "San Salvatore di L'Aquila", infine, fa sapere di aver introdotto la tecnologia degli Ultrasuoni focalizzati guidati da risonanza magnetica, che rappresentano una valida alternativa alle piu' invasive tecniche chirurgiche, gia' nel 2012. (Cds/ Dire)

L'Aquila: utilizzata per la prima volta al mondo tecnologia a **ultrasuoni focalizzati** per lesione al ginocchio

E' stata utilizzata per la prima volta all'Aquila, su scala mondiale, la **tecnologia non invasiva ad ultrasuoni focalizzati guidati da Rmn, MRgFUS**.

A beneficiarne è stato un **ragazzo di 24 anni affetto da anni da una rara forma di lesione al ginocchio**. A eseguire l'intervento è stata un'équipe dell'Unità operativa di Radiologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila composta dal professor **Carlo Masciocchi**, dal dottor **Luigi Zugaro** ed dal dottor **Francesco Arrigoni**.



La lesione era un desmoide corticale o periosteale, anche noto come "tug lesion", una rara lesione benigna che può insorgere nei bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica. Non una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi e il 3,6% nelle femmine di età compresa tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante.

Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle cosiddette "don't touch lesions", ovvero le lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e per il paziente e' generalmente previsto riposo o fisioterapia.

"Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza – afferma Carlo Masciocchi professore ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi di L'Aquila e Presidente della Società italiana di Radiologia medica - Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare. Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio".

Lo sviluppo di questa nuova tecnologia, la termoablazione ad **Ultrasuoni focalizzati** guidati da Risonanza Magnetica (**MRgFUS**), applicata ai trattamenti delle lesioni tumorali dell'osso, permette di trattare i tumori con estrema accuratezza, senza incisioni e con ridotta invasività. Può essere applicata sui tumori benigni quali ad esempio l'osteoma osteoide e su quelli maligni (come le metastasi).

L'ospedale San Salvatore si conferma un'eccellenza nello studio della patologia ossea e nell'introduzione di nuove tecniche per gli interventi miniminvasivi dei tumori alle ossa (moltissime patologie pediatriche ossee benigne in Italia vengono trattate a L'Aquila). Il nosocomio aquilano ha introdotto la tecnologia degli Ultrasuoni focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, che rappresentano una valida alternativa alle più invasive tecniche chirurgiche, già nel 2012.

"Ci siamo concentrati negli ultimi anni sul trattamento delle lesioni metastatiche dell'osso con l'applicazione della tecnica ad ultrasuoni focalizzati su pazienti selezionati con risultati molto incoraggianti, migliorando il loro quadro clinico - spiega Masciocchi -. Riusciamo a ridurre la massa tumorale ma soprattutto ad abbattere il dolore fino al punto da non rendere più necessario l'uso di antinfiammatori. Se correttamente eseguiti, questi interventi garantiscono un'efficacia elevata e duratura".

I nuovi campi di applicazione della tecnologia ad Ultrasuoni focalizzati guidati dalla Risonanza magnetica (MRgFUS). I campi di applicazione della tecnologia ad Ultrasuoni focalizzati guidati dalla Risonanza magnetica è ben più ampio e non si ferma ai trattamenti oncologici.

L'Italia è in prima linea al mondo nelle applicazioni di questa tecnica per il trattamento delle patologie neurologiche quali il tremore essenziale e il Parkinson.

Nel campo dell'oncologia, i ricercatori stanno esaminando le potenzialità degli ultrasuoni focalizzati per intervenire su trattamenti chemioterapici nella fase del "drug delivery" per permettere ai medicinali di attraversare lo strato del cervello noto come barriera emato-encefalica, l'ostacolo che impedisce ai farmaci di arrivare al cervello e che rende inefficaci molte terapie oncologiche a questo livello.

(Fonte *Il Sole 24 Ore*).

Lanciano: impiantato il più piccolo pacemaker al mondo

E' stato impiantato per la prima volta all'ospedale di Lanciano il più piccolo pacemaker al mondo. Pesa due grammi e misura poco più di due centimetri, circa dieci volte meno di quello tradizionale, sviluppando una dimensione equiparabile a quella di una moneta. E' stato inserito attraverso la vena femorale e ancorato all'interno del ventricolo destro con quattro piccoli arpioncini.

"Si tratta di un'innovazione assoluta - spiega Luigi Leonzio, direttore dell'unità operativa di Cardiologia del 'Renzetti' e del Dipartimento Cuore della Asl Lanciano Vasto Chieti - anticipazione esclusiva della nuova tipologia di stimolatori che troveranno largo impiego in futuro. E' invisibile perché non necessita di incisioni sul torace né della creazione di una tasca sottocutanea, e fa a meno anche di elettrocateri nelle vene, eliminando il rischio di complicanze legate alle procedure tradizionali. Questo tipo di elettrostimolazione cardiaca rappresenta un'eccellente alternativa ai sistemi tradizionali, con benefici a medio e lungo termine, perché ha una durata che varia tra 7 e 14 anni".

A beneficiare dell'innovazione tecnologica è stato un paziente di circa 80 anni, residente nell'area Frentana, affetto da bradiaritmia. L'impianto è perfettamente riuscito e l'uomo è stato già dimesso.

Il sistema di stimolazione della Medtronic e denominato Micra, è stato impiantato dall'equipe composta dai medici Alfonso Valerio, Daniele Sacchetta e Giuseppe Torge e dagli infermieri Giuseppe Cocco e Katia Perspicace.

Ultrasuoni per curare una rara lesione al ginocchio

L'Aquila, giovane con forti dolori in 10 giorni riprende attività



L'AQUILA. A 24 anni soffriva di una rara forma di lesione al ginocchio, dolorosa tanto da essere invalidante: è stato sottoposto, presso la Radiologia dell'ospedale San Salvatore di L'Aquila, ad una terapia che usa una tecnologia non invasiva ad Ultrasuoni Focalizzati guidati da Risonanza Magnetica, MRgFUS.

«Il paziente, dieci giorni dopo il trattamento, ha ripreso in maniera completa tutte le sue attività ed oggi, ad oltre due mesi dal trattamento, sta bene e lamenta solo un saltuario fastidio al ginocchio» spiega Carlo Masciocchi, professore Ordinario di Radiologia presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è anche pro rettore e presidente della Società Italiana di Radiologia Medica.

«Si trattava di un desmoide corticale o periosteale, anche noto come 'tug lesion', una rara lesione benigna che può insorgere in bambini ed adolescenti che svolgono attività fisica: non è una lesione tumorale, ma reattivo-infiammatoria che si localizza tipicamente al ginocchio. L'incidenza è compresa tra l'11,5% nei maschi ed il 3,6% nelle femmine di età tra i 3 e 17 anni. I sintomi sono caratterizzati da dolore e risentimento a livello del ginocchio, prevalentemente sul versante mediale. Il dolore può avere, come in questo caso, intensità tale da essere invalidante».

Il desmoide corticale o periosteale fa parte delle lesioni da non toccare per le quali non è quindi prevista una specifica terapia chirurgica. La terapia medica mira solo a controllare i sintomi e, per il paziente, è generalmente previsto riposo o fisioterapia.

«Ad oggi il trattamento da noi effettuato risulta essere il primo e l'unico a nostra conoscenza» - spiega ancora Masciocchi -. «Abbiamo deciso di sottoporre il paziente a questo trattamento perché il dolore da lui provato era così importante da interferire con la sua vita normale, impedendogli anche di lavorare».